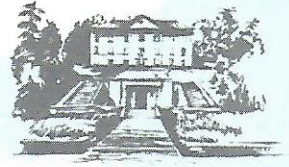




SASSO MARCONI

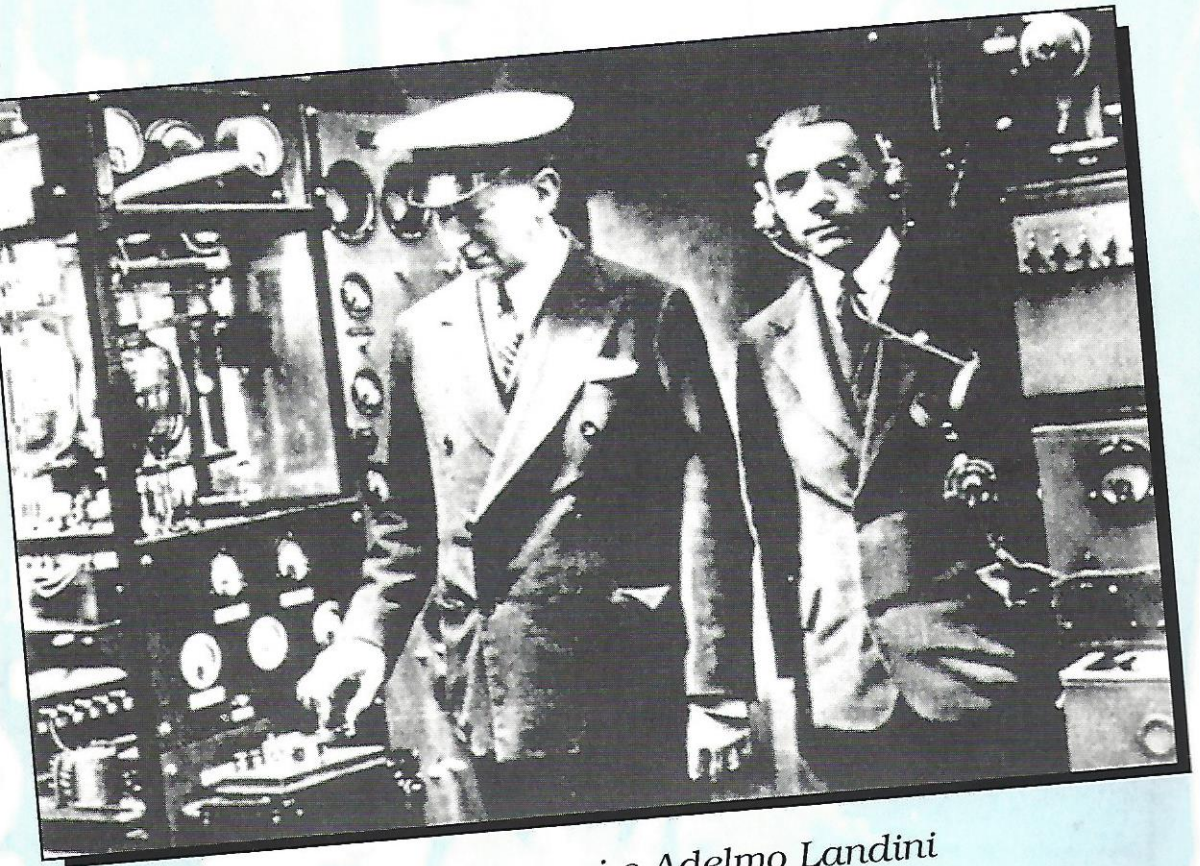
**CIRCOLO FILATELICO
GUGLIELMO MARCONI**



Fondazione G. Marconi

CELEBRAZIONI MARCONIANE

“SASSO chiama SIDNEY”



*Guglielmo Marconi e Adelmo Landini
Genova 26 marzo 1930*

SASSO MARCONI
18 marzo - 2 aprile 2000

SASSO & DINTORNI

Anno I - n° 1

*Trimestrale di cultura, storia locale,
enogastronomia e turismo.*

Diffusione: gratuita

*Redazione, Direzione, Amministrazione:
Circolo Filatelico "Guglielmo Marconi"
Via Porrettana, 142 - Sasso Marconi*

Direttore Editoriale: Giuseppe Dall'Olio

Direttore Responsabile: Giorgio Menna

*Collaboratori: Giuseppe Dall'Olio, Giuliano
Nanni, Nerio Neri.*

Segretaria di Redazione: Selene Menna

*Ufficio Stampa:
Amadè Studio - Casalecchio di Reno
Tel. 0338.8586771 - 0329.4532544*

*Ufficio Pubblicità:
Responsabile: Giuseppe Dall'Olio
Tel. 051.846104 - 0368.3400237*

*Progetto grafico e impaginazione:
Giuseppe Dall'Olio*

Revisore: Vittorio Riccomini

*Stampatore: Visual Proget
Via dell'Artigiano, 9 - Sasso Marconi*

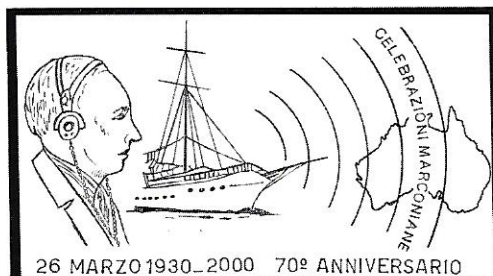
*Autorizzazione del Tribunale di Bologna
Iscrizione nel registro della stampa nazionale
n. 6.967 del 01.12.1999*

La riproduzione di illustrazioni e articoli pubblicati sulla rivista è riservata e non può avvenire senza espressa autorizzazione dell'editore. Del contenuto degli articoli sono responsabili a tutti gli effetti di legge gli autori degli stessi.

Ai sensi dell'art. 10 della legge 675/96 le finalità dei dati relativi ai destinatari del presente periodico consistono nell'assicurare una informazione qualificata. L'editore titolare dei trattamenti, garantisce ai soggetti interessati i diritti di cui all'art. 13 della suddetta legge. Le collaborazioni degli amici che hanno contribuito alla stesura della pubblicazione, sono da ritenersi libere e gratuite, all'uopo il Circolo Filatelico ringrazia tutti i collaboratori.

CELEBRAZIONI MARCONIANE "SASSO chiama SIDNEY"

SASSO MARCONI
18 MARZO - 2 APRILE 2000



1° ESPERIMENTO RADIOCOMANDO GENOVA-SIDNEY

AFFRANCATURA MECCANICA

Verrà usata il 25/26 marzo 2000
presso la sala mostre del
Comune di Sasso.
Dalle ore 9 alle ore 12,
dalle ore 14 alle ore 17.

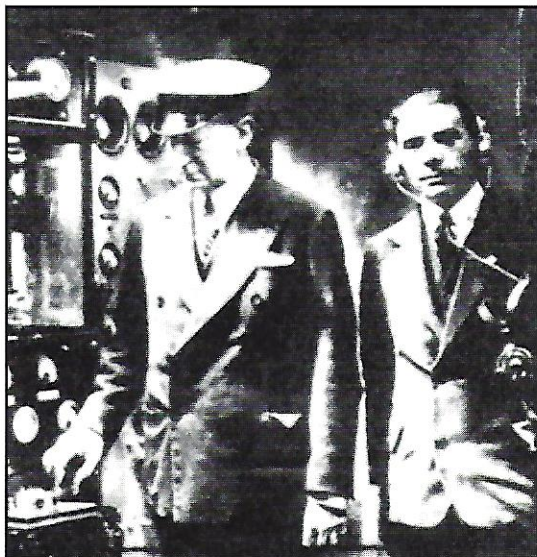


ANULLO SPECIALE COMMEMORATIVO

Verrà utilizzato da un
ufficio Postale distaccato, presso
la sala mostre nella sola giornata
di domenica 26 marzo 2000.
Dalle ore 9 alle ore 12,
dalle ore 14 alle ore 17.

CELEBRAZIONI MARCONIANE

“SASSO chiama SIDNEY”



70° Anniversario - 1° Esperimento Radiocomando - Genova - Sidney.

Guglielmo Marconi e Adelmo Landini nello storico esperimento.

Genova 26 marzo 1930 - ore 11.03, Marconi con cinque impulsi consecutivi, trasmessi dal panfilo Elettra, fa scattare un relé che provoca l'accensione del circuito di illuminazione dell'Esposizione Mondiale della Radio a Sidney.

PARTECIPANO ALLE INIZIATIVE IN PROGRAMMA

- Amministrazione Comunale di Sasso Marconi
- Fondazione Marconi
- Poste Italiane Bologna
- Francopost - Milano
- AICAM - Associazione Italiana Collezionisti di Affrancature Meccaniche
- AIRE - Associazione Italiana per la Radio d'Epoca
- ARI - Associazione Radioamatori Italiani - Sezione di Bologna
- AIDO - Associazione Italiana Donatori Organi
- AVIC - Sasso Marconi
- AVIS - Associazione Italiana Volontari del Sangue
- AUSER - Sasso Marconi
- Amici di Sasso per Marconi
- Associazione Nazionale Alpini - Sezione di Sasso Marconi e Casalecchio di Reno
- Associazione Nazionale Carabinieri - Sasso Marconi
- Associazione Nazionale Marinai d'Italia - Sezione di Bologna
- Centro Sportivo Italiano - Sasso Marconi
- Circolo Culturale "Il Cittadino"
- Circolo Culturale - Le Voci della Luna
- Pro Loco di Sasso Marconi
- Parrocchia di S. Pietro - Sasso Marconi
- Progetto 10 Righe
- Progetto Marconi - Scuole Medie - Scuole Elementari - Sasso Marconi
- Pubblica Assistenza - Sasso Marconi
- Circolo Filatelico Guglielmo Marconi

HANNO ADERITO

*TV Rete Sette - Teleradio Venere - Onda Radio - Radio Bologna - Radio Budrio
Radio Cuore - Radio Nettuno Onda Libera - Radio San Luchino*

CELEBRAZIONI MARCONIANE

“SASSO chiama SIDNEY”

SASSO MARCONI - 18 MARZO - 2 APRILE 2000

PROGRAMMA

MERCOLEDÌ 15 MARZO

Centro Commerciale Borgonuovo ore 11.03. Conferenza stampa: presentazione del programma delle “Celebrazioni Marconiane”, della medaglia commemorativa delle manifestazioni, delle locali mostre presso il centro: Mostra Filatelica “Marconi nel Francobollo” e Mostra di riproduzione di cartoline d’epoca Marconiane a cura della ditta Villani - Antico Studio Fotografico. Orari apertura del Centro, al termine rinfresco offerto dal Centro Commerciale Borgonuovo. (Amministrazione Comunale - Circolo Cult. Il Cittadino).

SABATO 18 MARZO - DOMENICA 2 APRILE

Esposizione nei negozi di Sasso di Radio d’Epoca e di quadri, espongono i seguenti artisti contemporanei: Carolina Baruzzi, Franca Belelli, Emma Bignardi, Silvana Caravello, Libera Carraro, Mariangela Cerasi, Silvio Crea, Francesco Desogus, Elsa Fiorini, Ernesto Florini, Oretta Magni, Patrizia Merendi, Michele Nardella, Silvana Quintavalla, Remo Vecchi e Luciana Zabarella. (Associazione Amici di Sasso per Marconi - Coordinamento Oretta Magni).

DOMENICA 19 MARZO

- 23^a Camminata non competitiva “Sopra e sotto i ponti”, che per l’occasione avrà un carattere marconiano. Raduno ore 8 Piazza dei Martiri - Partenza ore 9. A tutti i partecipanti, artistica medaglia Marconiana in bronzo di diametro 50 (CSI Sasso Marconi Tel. 051.841903).
- Sala di Lettura Borgonuovo - Mostra Radio d’Epoca: “Quando le radio erano a valvole” collezione di Cini Claudio dalle ore 9 alle ore 12 e dalle ore 15 alle ore 18. (Circolo Culturale il Cittadino).
- Teatrino Parrocchiale di Sasso ore 10.30. Inaugurazione della Mostra Filatelica su Marconi, e mostra degli studenti della 3^aB - Scuola Statale Guglielmo Marconi di Torino. La Mostra rimarrà aperta tutti i giorni dalle ore 15 alle ore 18 - Festivi ore 9-12 e 15-18 (Circolo Filatelico Guglielmo Marconi - AUSER Sasso Marconi).
- Centro Commerciale Coop. di Sasso Marconi, Mostra Marconiana negli orari del centro.

DAL 19 AL 26 MARZO - Marconi, Scuola e filatelia

In collaborazione con la Commissione Progetto Guglielmo Marconi, le Scuole Medie di Sasso e il Corpo Insegnanti delle Elementari, classi IV e V di: Borgonuovo, Sasso e Fontana verrà organizzato un concorso a premi su due temi; “Marconi nel francobollo”, “Studenti e Filatelia”, oppure “Un disegno per Marconi”. (La premiazione avverrà entro l’anno scolastico). La classe elementare 5^aB, di Villa Marini, ospiterà ai primi di maggio la 5^a elementare della scuola Montessori di Barcellona (Spagna) nel nome di Marconi.

SABATO 25 MARZO

- Sala Mostre ore 11, inaugurazione della 3^a Mostra Interregionale di affrancature meccaniche. La mostra rimarrà aperta anche alla domenica e sarà dotata di una affrancatura meccanica commemorativa. Ore 9-12 e 14-17. (Ass. Italiana Collezionisti di Affrancature Meccaniche - Circolo Filatelico).
- Sala Polivalente - ore 17 - La Dottoressa Manuela Rubbini e il Direttore responsabile Giorgio Menna, presenteranno la 5^a edizione della pubblicazione "SASSO & DINTORNI". Parteciperà la Principessa Elettra Marconi. Al termine, rinfresco accompagnato da una degustazione di vini doc. (Circolo Filatelico Guglielmo Marconi).

DOMENICA 26 MARZO

- Presso la Sala Mostre, funzionerà un Ufficio Postale distaccato con annullo speciale. (ore 9-12 ore 14-17).
- Mattinata (ore 9 circa) - Collegamento radio fra Sasso e Sidney, scambio di saluti fra i due Sindaci con la presenza della Principessa Elettra. Per il collegamento verrà utilizzata la stazione radio a Villa Grifone e attraverso un ponte radio sarà possibile dalla Piazza di Sasso Marconi e dintorni ascoltare i vari messaggi. (A.R.I. - Amm. Comunale - Fondazione Marconi - Pro Loco Sasso Marconi).
- Sala del Consiglio ore 10, Congresso Interregionale A.I.C.A.M. (A.I.C.A.M. Ass. Ital. Collez. di Affrancature Meccaniche)
- Sede Circolo Filatelico - Per tutta la giornata, dalle ore 9 alle ore 17, orario continuato, proiezione di video-cassette su Marconi. (A.V.I.S. - A.I.D.O. Sasso Marconi).
- Campo Parrocchiale dalle ore 9 alle ore 18, Mostra Mercato Nazionale di Radio d'Epoca. (A.I.R.E. Bologna - Pubblica Assistenza - Pro Loco Sasso - Parrocchia di San Pietro).
- Sala Atelier - Esposizione di Radio d'Epoca Marconiane. Mostra a premio di Radio d'Epoca dei Collezionisti A.I.R.E. (A.I.R.E. Bologna).
- Dalle ore 9 alle ore 13 visite guidate al Museo Marconi e alla Chiesina di S. Antonio al Colle Ameno. (Fondazione Marconi - Progetto 10 righe - Associazione Nazionale Alpini Sasso Marconi e Casalecchio)
- Alle ore 10 presso il Mausoleo Marconiano - Santa Messa - officiata dal Parroco di Pontecchio Don Tonino.

Presso il Teatrino Parrocchiale, solo nella giornata di domenica 26, verranno esposti: il primo televisore a deflessione elettronica. Schermo tondo. Immagine riflessa. Londra 1935/36 e altri cimeli del Museo "Mille voci..... mille suoni" di Giovanni Pelagalli. Mini-Mercato di francobolli, monete, carte telefoniche e cartoline d'epoca. Nel campo Parrocchiale di Sasso: crescentine, tigelle e vini doc.

DAL 27 MARZO AL 2 APRILE

Settimana della Cultura Scientifica e Tecnologica. Il Museo Marconi è aperto nei seguenti orari: dal lunedì al venerdì dalle ore 10 alle ore 13 e dalle 15 alle 17. Sabato e domenica dalle ore 10 alle ore 13.

70 ANNI FA L'ACCENSIONE, TELECOMANDATA DA MARCONI DELLE LUCI DI SIDNEY

Ai primi di marzo del 1930, dopo alcuni mesi di montaggi e messe a punto, le apparecchiature, che Marconi aveva preparato sullo yacht "Elettra", per una serie di prove in radiotelefonica con gli antipodi, ovvero con l'Australia, si potevano considerare soddisfacentemente a punto. I lavori erano stati eseguiti nel porto di Genova, dove l'Elettra aveva svernato, a cura dei tecnici più fidati di Marconi nonché di diversi validi collaboratori. L'apparato, operante sui 26/28 metri, comprendeva un trasmettitore da circa 1 kW di potenza in antenna ed un "poderoso" ricevitore supereterodina. Marconi aveva comunicato a più riprese con l'Australia, in radiotelefonica sin dal 1924, ma ora l'occasione prevedeva un evento eclatante, la cui importanza si rifletteva non soltanto sull'immagine scientifico-

imprenditoriale di Marconi, bensì anche sui sviluppi tecnologici dei nuovi impianti, essi erano muniti e perfezionati benché di modesta potenza. Si trattava, infatti, di dimostrare come fosse possibile far parlare il pubblico non soltanto l'operatore specialista, ma anche il pubblico generale. L'esperimento dimostrativo, oltre un lungo scambio di messaggi, consisteva nel far scattare un relè, collegato al ricevitore della stazione corrispondente, sotto l'azione di cinque impulsi consecutivi trasmessi dall'Elettra; questo relè avrebbe provocato l'accensione del circuito di illuminazione del Municipio di Sidney, nonché dei lampioni dell'Esposizione Mondiale della Radio, che si inaugurava nella capitale australiana. Dopo alcune giornate di prove preliminari, il matti-



12 OTTOBRE '80

Giornata di Marconi

1930/1980 - 50° ANNIVERSARIO
1° ESPERIMENTO RADIOCOMANDO
GENOVA - SIDNEY

Pontecchio Marconi - 12 Ottobre 1980 - Giornata di Marconi. Cartolina con annullo speciale predisposta dal Circolo, per ricordare il 50° anniversario dell'esperimento compiuto da Marconi.

del 26 marzo 1930 Marconi spiegò ai giornalisti ed agli operatori cinematografici appositamente convocati i particolari dell'esperimento nel suo complesso, cioè lo scambio dei messaggi e quindi, alle ore 11.00 corrispondenti alle ore 20.00 di Sidney, il telecomando delle luci. Dopo di che, alle ore 8.30 circa, Marconi si mise in contatto con l'ufficio dell'ing. Fisk (Presidente dell'Amalgamated Wireless Company Australiana), organizzatore dell'esposizione, per lo scambio di lunghi messaggi. All'ora stabilita (11.03) Sidney comunicò: "Accendete", e Marconi premette il tasto. Dopo pochi secondi, la voce di Fisk dal ricevitore di bordo diceva: "Splendido splendido, splendido. Migliaia di persone affollatesi davanti al palazzo municipale vi acclamano entusiasticamente. Congratulazioni da tutti noi. Buonanotte".

Marconi rispose, compiacendosi della perfetta riuscita dei suoi esperimenti ottenuti con l'apparecchio radiotelefonico navale da lui elaborato e messo a punto, e terminò dicendo: "Sono particolarmente lieto che questi esperimenti siano avvenuti in un porto italiano su una nave italiana". Le onde che avevano trasportato messaggi e comandi avevano percor-

so 42.000 km nei due sensi: di giorno la propagazione delle onde corte avviene in prevalenza attraverso il percorso più lungo, talché convenne utilizzare come ripetitore il sistema a fascio di Grimsby, perché disponeva di antenne direzionali ben più efficaci. Al termine dell'esperimento, anche il sindaco di Genova rivolgeva un breve messaggio di compiacimento a nome della città. Ed a riprova di questo, il 21 aprile 1931 una targa fu posta presso il porticciolo dove era stata ancorata l'Elettra un anno prima, per commemorare un'altra vittoria dell'uomo sullo spazio.

Esperienze analoghe seguirono negli anni immediatamente successivi: il 12 ottobre 1931 con un radiosegnale irradiato tramite la stazione del Vaticano (da poco inaugurata), Marconi effettuava l'accensione delle lampade che illuminavano la statua del Redentore sulla cima del Corcovado a Rio de Janeiro; nel 1933, da Arcetri, Marconi accendeva le luci dell'Esposizione di Chicago. Sono gli ultimi anni nei quali Marconi si dedica direttamente alle onde corte; poi, aprirà un nuovo (e ultimo) capitolo, quello delle microonde.

Nerio Neri



Genova 26 Marzo 1930. Marconi si intrattiene con gli ospiti a bordo dell'Elettra, prima dell'esperimento. (Foto Mario Agosto, per gentile concessione dell'archivio Farabola di Milano).

GUGLIELMO MARCONI A SASSO

La nascita di Guglielmo Marconi a Bologna, avvenuta il 25 aprile del 1874, nell'attuale via IV Novembre n° 7, fu principalmente dovuta ad una scelta fatta dai suoi genitori; allora si partoriva in casa e la città offriva sicuramente maggiori garanzie e sicurezza. Marconi era un ragazzo gracile, soffriva l'intensa umidità dei mesi invernali, per questo la madre lo accompagnava a Livorno, dove il clima era più mite. Fu a Livorno che il giovane Guglielmo prese lezioni private dal professor Vincenzo Rosa che abitava vicino all'albergo ove erano alloggiati.

Il professor Rosa che insegnava fisica al Reale Liceo Niccolini di Livorno, aveva realizzato nel suo laboratorio privato uno strumento che captava le scariche elettromagnetiche provocate dai fulmini e che riusciva a

far suonare un campanello a breve distanza senza ausilio di fili.

Marconi che aveva il gene dell'inventore si appassionò a questa strumentazione e tornato a Pontecchio, ripeté e perfezionò gli esperimenti, costruendosi in proprio gli strumenti, cercando di migliorare quelli già conosciuti a Livorno.

Nel suo discorso durante la premiazione del premio Nobel, Marconi affermò che il suo primo e vero maestro fu il prof. Vincenzo Rosa.

A Pontecchio il giovane Marconi iniziò a fare suonare i campanelli senza ausilio di filo. Lo assisteva nelle sue esperienze Enrico Sabbioni, anche lui quindicenne e fu proprio nel 1889 che Marconi riuscì per la prima volta a far tintinnare un campanello a distanza. Mentre il professor Vincenzo Rosa



Pontecchio - Villa Griffone - 1900

Una bella immagine d'epoca: Guglielmo Marconi è in piedi, il secondo da destra, i suoi genitori sono seduti: la madre è la prima da sinistra il padre è il primo da destra.

(Proprietà Fondazione Marconi - Collezione M. Cassoli).

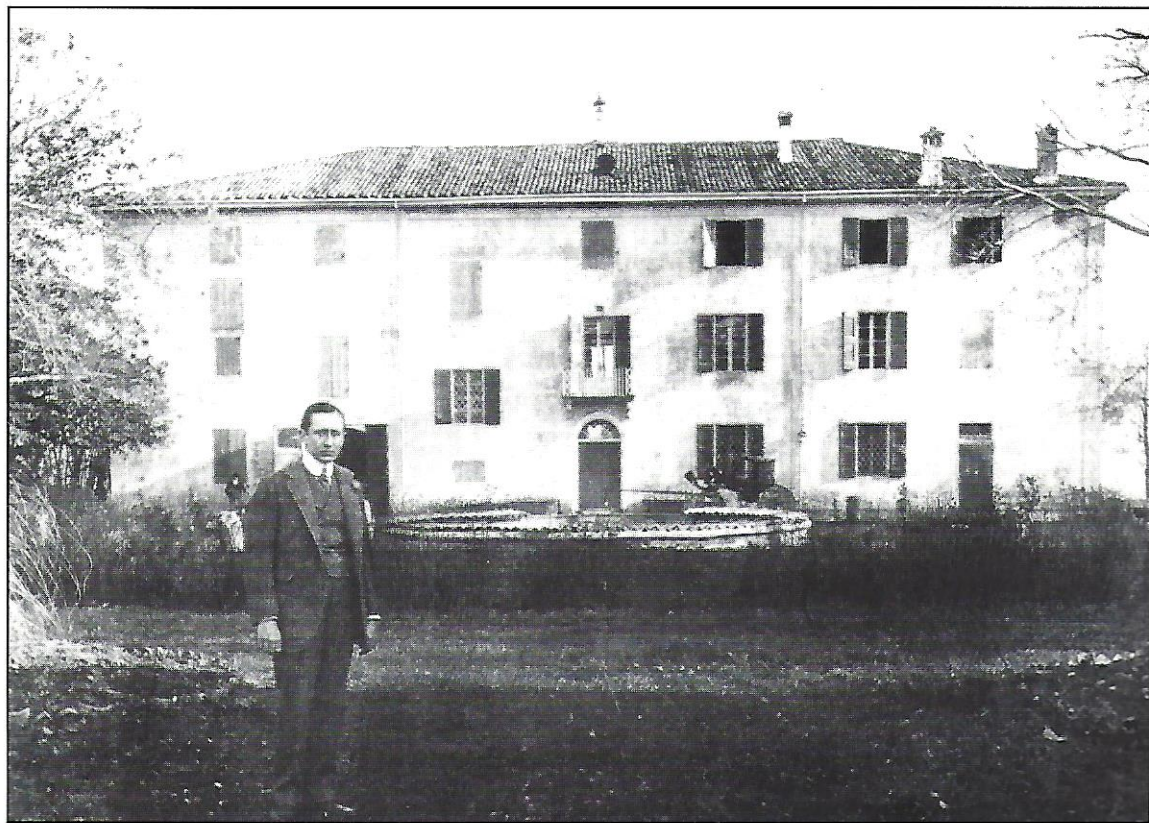
eseguiva i suoi esperimenti in laboratorio, Marconi riuscì a ripetere l'esperimento all'aperto e a diverse distanze. Il compito di Enrico Sabbioni consisteva principalmente nel collocare dei barattoli di lamiera collegati fra loro con un filo, nel luogo che Marconi riteneva più idoneo per provare il collegamento. I barattoli svolgevano la funzione di un'antenna e ogni volta che l'esperimento riusciva, il Sabbioni sparava un colpo di fucile. (Gli esperimenti avvenivano fra i due fossi che separano a destra e a sinistra la villa Griffone).

Per questa mansione il Sabbioni percepiva una lira al giorno, pari allo stipendio di un operaio per un'intera e massacrante giornata di lavoro.

Marconi conosceva perfettamente l'inglese e si faceva mandare tutte le riviste stampate in Europa sull'elettromagnetismo e sulle esperienze pubblicate dai vari ricercatori:

Branly, Hertz, Rutherford, Lodge, ecc. Incontrò subito numerose difficoltà, soprattutto nel mondo scientifico; lo stesso Righi al quale il padre di Marconi si rivolse per chiedergli se era possibile sostenere la teoria del figlio, lo sconsigliò, ma Guglielmo continuò tenace e convinto, per la sua strada. Anche quando con la forza della volontà e dell'intelligenza Marconi riuscì a dimostrare la possibilità di potere comunicare a distanza senza l'ausilio di fili o di cavi, il mondo scientifico rimase ostile nei suoi confronti; non si voleva ammettere che, un giovane poco più che ventenne e soprattutto non laureato, potesse vestire i panni dello scienziato. Nel 1909 venne conferito a Marconi il premio Nobel per la fisica; è tuttora l'unico scienziato, non laureato, ad aver ottenuto questo riconoscimento.

Marconi nell'estate 1894, mentre era in



Pontecchio 1898 - Marconi a Villa Griffone (Proprietà Fondazione Marconi).

vacanza ad Oropa, nel Biellese, leggendo la descrizione particolareggiata delle esperienze di Hertz, ebbe la chiara intuizione della possibilità di trasmettere messaggi a distanza sfruttando le onde elettromagnetiche.

Ritornato a Pontecchio si mise a provare e riprovare le esperienze per rendere concreta materialmente la sua idea, finché nel settembre del 1895 riuscì a comunicare a distanza. Dell'esperimento di Marconi si hanno diverse versioni: quella più accreditata parla di uno sparo di fucile (come usava anni prima con il Sabbioni) che segnalò l'avvenuta ricezione del segnale.

Verità o leggenda, in ogni caso il fatto rende bene l'atmosfera di ansia e di gioia che aleggiava in quel momento.

Sicuro che la sua idea avrebbe funzionato, ottenuto il passaporto il 10 febbraio 1896, due giorni dopo Marconi, accompagnato

dalla madre lasciò Praduro e Sasso per trasferirsi in Inghilterra, dove poteva contare sull'appoggio della famiglia materna, i Jameson, molto influenti a Londra, in un Paese che, avendo una delle maggiori flotte navali, nonché possedimenti e colonie in tutto il mondo, avrebbe avuto il maggior vantaggio, se l'idea di Marconi si fosse realizzata.

Esistevano, quindi, maggiori possibilità in Inghilterra di trovare gli appoggi economici necessari per realizzare la sua invenzione.

Giunto a Londra, Marconi presentò la sua strumentazione a vari personaggi, fra questi, William H. Preece, ingegnere capo del British Post Office, il quale si interessò subito alla sua invenzione e lo aiutò anche nella stesura della domanda del suo primo brevetto: 2 giugno 1896.



Pontecchio - Villa Griffone - 31 marzo 1904

In piedi da sinistra: cav. Ricci, Sindaco di Praduro e Sasso, avv. Carpi, Luigi Marconi, avv. Nadalini, signora Majani, cav. Monti, cav. Franceschelli, maestro Rodolfo Ferrari.

Seduti da sinistra: signora Monti, la madre di Marconi, Guglielmo Marconi fra i nipoti, cav. Bianchini e Alfonso Muratori.

Il 13 giugno 1926, Marconi venne invitato dal Comune di Bologna che desiderava attribuirgli solenni onoranze, in occasione del 30o anniversario della presentazione della domanda del suo primo brevetto.

Il Sindaco di Praduro e Sasso, rag. Alfredo Rizzi e la Giunta Municipale, venuti a conoscenza dell'arrivo a Bologna di Marconi, pensarono di non lasciarsi sfuggire la propizia occasione e invitarono ufficialmente Marconi, che accettò, assicurando la sua presenza, mettendosi a disposizione delle Amministrazioni di Bologna e di Sasso.

La conferma della disponibilità di Marconi avvenne ai primi di giugno; rimanevano pochi giorni a disposizione, ma furono sufficienti; il centro del Paese fu rispolverato ed abbellito, all'ingresso del Paese, nei pressi dell'oratorio di Sant'Apollonia, fu costruito un grande arco di trionfo in legno

tutto addobbato di verde e di fiori. Si fece tutto quello che fu possibile fare.

Marconi arrivò a Sasso nel tardo pomeriggio, come da programma e fu ricevuto in Comune dal Sindaco e dalla Amministrazione comunale; seguì una breve cerimonia durante la quale fu fatto omaggio a Marconi di un'artistica pergamena disegnata dal professor A. Aldrovandi, mentre l'epigrafe fu dettata dal professor Albano Faibelli.

Al termine della cerimonia Marconi dal balcone del Municipio inaugurò la lapide dei caduti di Sasso nella guerra 1915/18 collocata sulla sinistra della porta di ingresso del vecchio palazzo comunale, poi tenne un breve discorso di saluto alla folla che gremliva la piazza. La cerimonia si concluse con un ricevimento ufficiale alla presenza di sessanta invitati.

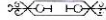


*Comune e Piazza di Praduro e Sasso 13 giugno 1926
Guglielmo Marconi inaugura la lapide ai caduti della guerra del 1915/18.*



Comune di Praduro e Sasso

(PROVINCIA DI BOLOGNA)



CITTADINI !

Domenica 13 corrente Bologna tributerà solenni onoranze al

SENATORE GUGLIELMO MARCONI

che rientra nella città nativa ricolmo di nuove glorie.

Per interessamento di questa Amministrazione Comunale, nello stesso giorno alle ore 17 anche il nostro Paese avrà l'onore di ospitare il **Cittadino onorario**, che modestamente trascorse molti anni fra queste colline, ove ebbero origine quelle meravigliose invenzioni che lo resero glorioso in tutto il mondo.

CITTADINI !

Accorrete numerosi a ricevere ed onorare l'**illustre Ospite**, per attestargli tutto il vostro entusiasmo e tutta la vostra ammirazione.

Vogliamo che la manifestazione riesca solenne, imponente e degna dell'**Uomo Insigne**.

Praduro e Sasso 7 giugno 1926

P.LA GIUNTA MUNICIPALE
IL SINDACO
(Rag. Alfredo Rizzi)



L'artistica pergamena donata a Marconi dall'Amministrazione Comunale

I primi anni del secolo scorso videro Marconi impegnato a dimostrare la validità della sua invenzione: solo contro tutti. Anche lo storico esperimento della prima trasmissione transoceanica, che collegò Poldhu con San Giovanni di Terranova in Canada, superando la curvatura terrestre, ed avvenuto alle ore 12.25 del 12 dicembre 1901, è messo in dubbio. Da qui la necessità per Marconi di accelerare i tempi per innovare la tecnologia e dimostrare la validità della telegrafia senza fili. Una breve panoramica sulle attività di

quel periodo indica che Egli, il 26 aprile 1900, aveva brevettato il sistema sintonico, brevetto n.7777; nel 1901 avvenne il collegamento transoceanico; nel 1902, l'importante esperienza sul piroscafo Philadelphia: il 25 giugno 1902, ottenne il brevetto n. 10045 relativo al "Detector magnetico": nel luglio 1902, si svolse la crociera sperimentale sull'incrociatore italiano "Carlo Alberto"; il 3 agosto 1904 avvenne l'inaugurazione del servizio radiotelegrafico fra Bari, Ancona, Venezia e Antivari nel Montenegro.

Questi impegni di lavoro e di sperimentazione trattennero Marconi lontano dalla sua terra, fino a quando in una calda mattinata di luglio del 1905, a Pontecchio, giunse la notizia che Marconi sarebbe ritornato per alcuni giorni di riposo presso la casa paterna. In poco tempo, di casa in casa, da persona a persona, si attivò un magico tam-tam, che ripeteva: “Marconi arriva con il treno delle 16.30: parola d’ordine “tutti alla stazione”. Ci fu un gran fermento, chi pensò ad avvisare il Sindaco, chi i vari componenti della banda, chi si prese l’incarico di trovare alcune bandiere tricolore. Gli abitanti di Pontecchio, a quell’epoca erano impegnati nell’agricoltura, fatta eccezione per i pochi occupati nell’unico insediamento industriale “La Cartiera del Maglio” e per quelli addetti nel settore edilizio e nei servizi. Tutti si mobilitarono.

Mezz’ora prima dell’arrivo del treno, la piccola stazione di Pontecchio era già gremita da una folla multicolore; era presente il Sindaco di Sasso, la banda quasi al completo, erano presenti Magnani, Varnetti, e Marchi i primi e umili assistenti di Marconi. (Varnetti aveva costruito nel 1894 il mobile della prima radio apparsa sulla terra).

Il parroco di Pontecchio, si dava un gran da fare nel tentativo di mettere un po’ d’ordine, mentre le campane suonavano a “martello” come nelle occasioni particolari.

Con puntualità il treno delle 16.30 arrivò alla stazione. Marconi scese lentamente dal treno e commosso salutò più volte la sua gente, gente umile, gente della sua terra, mentre gli applausi e gli evviva si mescolarono con le note dell’inno di Mameli.

Il treno a fatica riuscì a ripartire. Marconi festeggiato salutò ancora più volte prima di salire sul calesse, che lentamente, far due ali di folla, si avviò verso la casa paterna.

Dietro il calesse, un gruppo di ragazzi seguivano a piedi, fra questi uno di 8-9 anni scalzo e con i pantaloni rattoppati e che riusciva a stare davanti a tutti sino alla villa. Marconi notò questo ragazzo, che continuava a fissarlo, finché gli accarezzò il capo e gli chiese: “Caro ragazzo,



Pontecchio luglio 1905 - Marconi alla stazione.

dimmi, cosa vorrai fare da grande?” Gli rispose: “Farò l’inventore come Voi, Signor Marconi!” – “Bravo” disse Marconi e tornò ad accarezzargli il capo ripetendo “Bravo, studia e lavora senza mai scoraggiarti”.

Il ragazzo ringraziò e si allontanò lentamente ritornando verso la sua umile casa di via Mongardino.

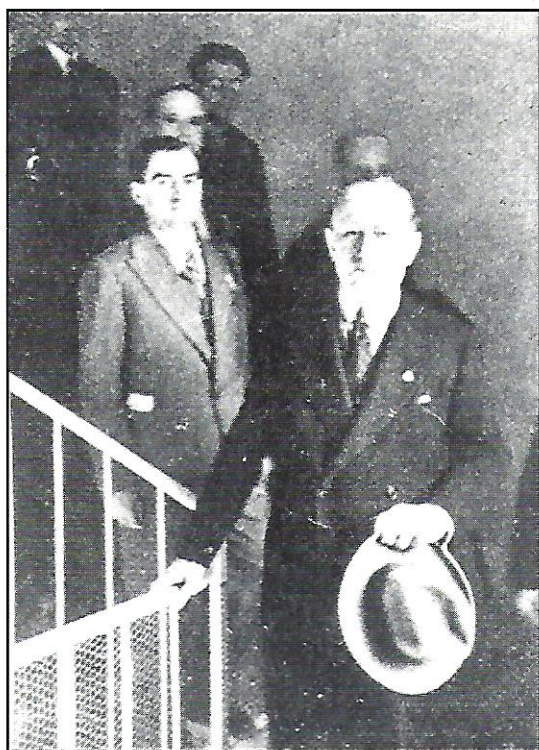
Questo ragazzo era Adelmo Landini.

Adelmo Landini, nato a Sasso il 24/11/1896, conseguì la licenza tecnica a Bologna, ma fondamentalmente fu un auto-didatta. Partecipò alla guerra 1915/1918 nel Genio telegrafisti dove venne più volte decorato per le sue qualità tecniche e per il suo coraggio.

Nel maggio 1920 gli venne rilasciato il certificato internazionale di radiotelegrafista.

Nel 1927 venne assegnato al panfilo Elettra, laboratorio galleggiante di Marconi, come marconista e assistente tecnico, ove rimase a collaborare con Marconi sino al 1931, quando un incidente lo costrinse a una lunga degenza e all’abbandono dell’incarico.

Ha ottenuto sette brevetti d’invenzione sia di tipo meccanico che radiotecnico. Ha scritto diversi articoli e due libri sulla vita di Marconi.

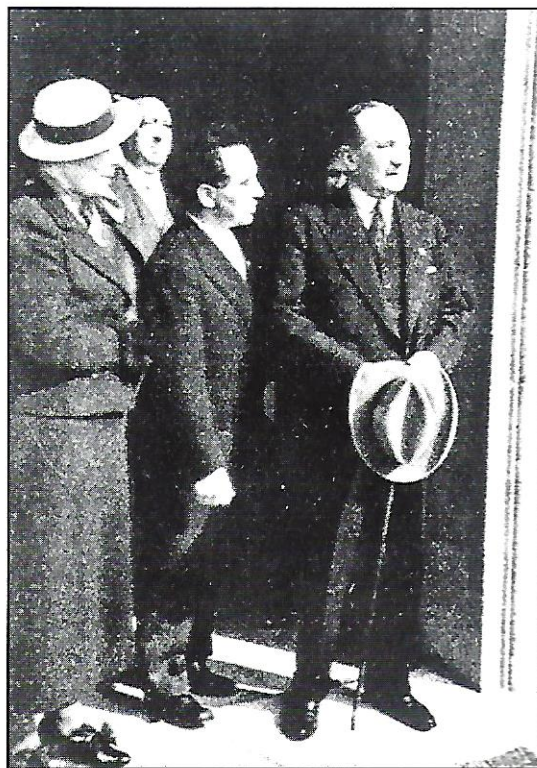


Marconi e i Congressisti scendono le scale della villa dopo aver visitato lo storico studio di Marconi chiamato la "Sala dei Banchi".

Il 5 maggio 1934, Marconi fu invitato a partecipare a Bologna al primo Congresso della Radio Industria Italiana e fu in quella occasione che, presso l'Aula Magna dell'Università, gli venne conferita la laurea "ad honorem" in fisica. Nel pomeriggio dello stesso giorno, accompagnato dalle autorità cittadine; Marescalchi, Natoli, Manaresi e dal Magnifico Rettore dell'Università di Bologna On. Ghigi e dai professori Betti e Majorana, presso l'Aula Magna "Augusto Righi" dell'Istituto di Fisica, alla presenza dei congressisti e di numerose altre autorità, Marconi inaugurò il Congresso della Radio Industria Italiana. Nel suo breve discorso di saluto invitò i congressisti a visitare la sua villa a Pontecchio, dove era nata la radiotelegrafia; fu questa l'ultima volta che Marconi si trattene a Villa Griffone.

Morì a Roma, dove ultimamente aveva fissato la sua residenza, tre anni dopo, il 20 luglio 1937 e solo nel 1941, la salma dello Scienziato fu traslata dalla Certosa di Bologna al Mausoleo di Pontecchio alla presenza del Capo del Governo Mussolini, della vedova Marchesa Maria Cristina e della giovane Elettra, e di numerose altre autorità. La cerimonia fu benedetta dal Cardinale Nasali Rocca, Arcivescovo di Bologna. Durante la cerimonia fu inaugurato, nel prato antistante la villa, il busto di Marconi, scolpito nel marmo bianco, opera dello scultore Arturo Dazzi e nella parte posteriore della villa, sotto la finestra della stanza dei banchi, la lapide sulla quale è scritto "da qui Marconi lanciò il primo segnale radio. Primavera 1895".

Giuseppe Dall'Olio
Giuliano Nanni



Marconi con a fianco il Comm. Bruno Ducati e i congressisti sulla porta di casa.